

Italia Belgio Mancini punta sull'entusiasmo e Donnarumma rilancia la voglia di riscatto

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Italia Belgio Mancini riparte dall'Olimpico e chiede agli Azzurri gioco risultati ed entusiasmo

Il commissario tecnico prepara il nuovo debutto sulla panchina della Nazionale mentre Donnarumma racconta il desiderio di riscatto dopo la dolorosa sconfitta contro la Bosnia

La sfida **Italia-Belgio** apre una nuova fase per la Nazionale. Alla vigilia dell'esordio in **Nations League**, Roberto Mancini e il capitano Gianluigi Donnarumma hanno presentato l'incontro in programma allo **stadio Olimpico di Roma**, soffermandosi sugli obiettivi degli Azzurri, sul rapporto con i tifosi e sull'inserimento dei giovani.

Per Mancini sarà un ritorno carico di emozioni, ma anche un banco di prova immediatamente impegnativo. Il commissario tecnico vuole ricostruire entusiasmo attraverso prestazioni convincenti e risultati concreti, senza sottovalutare la qualità del Belgio.

Mancini vuole riconquistare la fiducia dei tifosi

Il primo obiettivo del nuovo corso sarà riavvicinare il pubblico alla **Nazionale italiana**. Mancini sa che

la fiducia non può essere richiesta, ma deve essere conquistata sul campo attraverso il gioco, l'impegno e i risultati.

Il tecnico si aspetta una buona accoglienza da parte dell'Olimpico, ma ha sottolineato che saranno gli Azzurri a dover coinvolgere gli spettatori fin dai primi minuti.

«Le sensazioni sono positive. All'Olimpico siamo sempre stati accolti molto bene, ma dipenderà da come giocheremo. Dobbiamo essere bravi a portare la gente dalla nostra parte».

La preparazione della partita è stata inevitabilmente condizionata dal poco tempo a disposizione. Dopo la giornata dedicata al recupero e la successiva rifinitura, lo staff ha potuto lavorare soltanto per poche sedute con il gruppo completo. Una difficoltà tipica del calcio internazionale, nella quale diventa fondamentale trasmettere rapidamente principi di gioco chiari.

L'obiettivo dell'Italia nella Nations League

Mancini non ha nascosto le ambizioni dell'Italia. Il cammino si presenta complesso, anche per la presenza di avversari competitivi, ma l'obiettivo è arrivare fino alla fase conclusiva della **Nations League** e provare a disputare la finale per il titolo.

La partita con il Belgio rappresenta quindi un primo test importante per valutare la condizione della squadra e comprendere quanto velocemente i calciatori riusciranno ad assimilare le nuove indicazioni.

Alcune scelte di formazione restano ancora aperte. Mancini ha parlato di un paio di ballottaggi e della duttilità degli esterni offensivi, indicando in **Cambiaghi**, Kenan Yildiz e Zaniolo giocatori capaci di occupare più posizioni. Le decisioni definitive saranno prese dopo le ultime valutazioni.

Giovani al centro del nuovo progetto azzurro

Uno dei temi principali del nuovo ciclo riguarda il rinnovamento della rosa. Mancini ha espresso fiducia nei giovani convocati, pur invitando l'ambiente a non caricarli immediatamente di responsabilità eccessive.

Gli allenamenti di Coverciano hanno permesso allo staff di osservare più attentamente diversi profili emergenti. Il commissario tecnico ha ricordato che il passaggio al calcio internazionale richiede tempo e che gli errori fanno parte del percorso di crescita.

Il riferimento è anche alle esperienze di calciatori come Donnarumma e Barella, entrati molto presto nel gruppo azzurro e diventati successivamente elementi fondamentali della squadra. Per Mancini, la Nazionale deve avere il coraggio di investire sul talento, accompagnandolo con equilibrio e continuità.

Particolare attenzione è stata riservata anche a Romano, centrocampista apprezzato per la visione di gioco, la rapidità nelle scelte e la capacità di interpretare diverse situazioni nella zona centrale del campo. Il tecnico lo considera un elemento potenzialmente molto utile per il futuro dell'**Italia**.

Donnarumma guida il gruppo tra esperienza e responsabilità

Gianluigi Donnarumma si prepara ad affrontare questa nuova fase con un ruolo ancora più centrale. Il portiere, ormai tra i giocatori più esperti della rosa, dovrà aiutare i numerosi giovani presenti nel gruppo e favorire la costruzione di uno spogliatoio unito.

«È un onore rappresentare la Nazionale. Noi della vecchia guardia dobbiamo dare una mano ai

giovani. Sono giocatori forti, hanno voglia di crescere e insieme possiamo creare un grande gruppo».

Il capitano ha ribadito il proprio orgoglio nel vestire la maglia azzurra. Vivere e giocare all'estero, secondo Donnarumma, rende ancora più forte il legame con l'Italia e il desiderio di rappresentarla nelle competizioni internazionali.

Il portiere ha inoltre parlato del rapporto con Mancini, al quale è legato da un percorso professionale e umano culminato nella vittoria dell'Europeo. Il ritorno del tecnico è stato accolto con soddisfazione, pur nel rispetto degli altri allenatori valutati per la panchina azzurra.

La ferita della Bosnia e la voglia di riscatto

Donnarumma non ha nascosto quanto sia stata difficile da superare la sconfitta contro la **Bosnia**. Il risultato ha lasciato conseguenze profonde e ha accompagnato il capitano per buona parte dell'estate.

«L'ho subita molto e me la sono portata dietro. È stata un'estate lunga, ma adesso c'è tanta voglia di rivalsa e di riportare l'Italia dove merita».

Il gruppo è chiamato a trasformare quella delusione in energia positiva. Il nuovo percorso non dovrà limitarsi a recuperare lo spirito dell'Europeo vinto nel 2021, ma dovrà costruire una nuova identità, adatta ai giocatori attualmente a disposizione.

Per Donnarumma, però, un principio non può cambiare: chi indossa la maglia della Nazionale deve scendere in campo sempre con determinazione, indipendentemente dall'allenatore e dal momento attraversato dalla squadra.

Tonali verso il recupero e un centrocampo da ridisegnare

Tra le indicazioni tecniche emerse alla vigilia c'è anche l'aggiornamento sulle condizioni di **Sandro Tonali**. Il centrocampista aveva accusato un leggero problema, ma non ha avvertito ulteriori fastidi durante gli ultimi allenamenti e dovrebbe essere disponibile per la gara.

Mancini ha spiegato che il centrocampo sarà inevitabilmente diverso rispetto a quello dell'Italia campione d'Europa. Profili come Jorginho e Verratti possedevano caratteristiche particolari, difficili da riprodurre in maniera identica. Il nuovo assetto sarà quindi costruito valorizzando le qualità dei calciatori presenti, senza cercare copie del passato.

Un Olimpico pronto ad accompagnare gli Azzurri

Il ritorno a Roma avrà un significato speciale sia per Mancini sia per Donnarumma. Proprio all'Olimpico l'Italia iniziò il cammino dell'Europeo 2021 con la vittoria contro la Turchia, aprendo una competizione poi conclusa con il trionfo di Wembley.

Alla vigilia della partita erano già stati emessi più di **39 mila biglietti**, un dato che conferma l'attesa per **Italia-Belgio**. Prima del calcio d'inizio sarà osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Sandro Mazzola, mentre la Federazione ha previsto anche un momento dedicato al ricordo di Franco Baresi.

L'atmosfera dell'Olimpico potrà dare una spinta importante, ma Mancini ha affidato alla squadra il compito decisivo: giocare con personalità, coinvolgere il pubblico e cominciare il nuovo ciclo con una prestazione capace di restituire fiducia a tutto l'ambiente azzurro.

Didascalia: Roberto Mancini e Gianluigi Donnarumma durante la conferenza stampa alla vigilia di Italia-Belgio di Nations League allo stadio Olimpico di Roma.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/italia-belgio-mancini-punta-sull-entusiasmo-e-donnarumma-rilancia-la-voglia-di-riscatto/155762>

